

La sotto riportata Mozione presentata da Art. 1 MDP-Per me Modena, così' come emendata in corso di seduta, è stata APPROVATA in Consiglio comunale, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 22: i consiglieri Arletti, Bortolamasi, Bussetti, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Rocco, Scardozi, Stella, Venturelli

Contrari 3: i consiglieri Morandi, Pellacani, Santoro

Astenuto 1: il consigliere De Lillo

Risultano assenti i consiglieri Baracchi, Bortolotti, Galli, Lenzini, Trande e il Sindaco Muzzarelli.

""Premesso che

- la Legge 194/78 detta sulla Interruzione Volontaria di Gravidanza "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria di gravidanza" si è dimostrata efficace nel duplice obiettivo di garantire alle donne il diritto alla maternità consapevole e sicura e, i numeri in calo continuo(i) lo dimostrano, ad impedire che venisse utilizzata come "mezzo contraccettivo";
- nel Paese e nella nostra Regione sono in crescita gli obiettori di coscienza, oramai maggioranza (ii), che rischiano di compromettere il diritto delle donne a questo fondamentale servizio a presidio della loro salute psico-fisica;
- è in atto un attacco politico e ideologico alla legge, come testimoniato da ripetute dichiarazioni di membri della maggioranza di governo (iiiiv), di molte associazioni integraliste (v) e da non meno gravi pronunciamenti di consigli comunali, come quello di Verona (vi), con il corredo di manifestazioni di un consigliere comunale, di chiaro stampo fascista (vii), contro una delegazione di donne della Associazione "Non una di meno";

- che proprio nel consiglio comunale di Verona si è scelto di finanziare direttamente Associazioni religiose dichiaratamente contrarie allo spirito e alla lettera della Legge e ci si accinge ad approvare un altro atto di indirizzo in cui si impone al Comune di "seppellire i bambini mai nati" anche contro la volontà della donna e a spese della sanità pubblica;

Ricordato che:

- il Consiglio comunale di Modena si è più volte espresso per la applicazione integrale della Legge 194/78 che non solo garantisce il diritto alle donne a ricorrere in sicurezza all'IVG ma prevede il sostegno economico, sociale e sanitario alla maternità volto a rimuovere ogni ostacolo che impedisca la prosecuzione della gravidanza;
- le battaglie delle donne e degli uomini per dare all'Italia una legislazione laica, adeguata ai bisogni sanitari delle proprie cittadine volta a superare il dramma dell'aborto clandestino e di censo che ha causato migliaia di morti e invalidità;
- il deficit nel nostro Paese nell'insegnamento dell'educazione sessuale a scuola con l'obiettivo di rendere edotti i giovani sui rischi di gravidanze indesiderate e sanitari (infezioni da HIV, HCV, HBV e malattie veneree propriamente dette) proprio per la opposizione di gruppi religiosi integralisti che hanno bloccato ogni iniziativa con la campagna capillare e invasiva del "no gender";

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

a) nel 40° della sua approvazione conferma il riconoscimento e condivisione di una legge, la L. 194/78, che ha reso le donne del nostro Paese più consapevoli, libere e le ha protette dalle pratiche clandestine fonte di malattia e morte;

b) esprime totale dissenso verso tutti i tentativi di depotenziare, sul modello della espressione del Consiglio comunale di Verona, cancellare o rendere più penalizzante e colpevolizzante il percorso informato e consapevole previsto dalla legge 194/78;

impegna il Sindaco

c) Rimarcare, nelle politiche del Comune, la libertà di scelta della donna e condannare ogni forma di condizionamento violento nel percorso di decisione;

d) a contrastare, con ogni mezzo, le sempre più preoccupanti tendenze integraliste e invasive nella libertà delle donne, di alcuni partiti e istituzioni che hanno l'obiettivo di ostacolare la applicazione della legge 194/78;

e) ad assicurarsi che il percorso nei servizi sanitari e territoriali sia svolto nella piena libertà di scelta della donna senza pressioni indebite da parte di gruppi di estremismo ideologico o religioso o da associazioni diverse; nel caso emergano violazioni di questi principi, contenuti nella legge 194/78, vi sia l'esclusione di tali formazioni da finanziamenti e politiche comunali".

NULLA OSTA ALLA DIFFUSIONE STAMPA

Si prega di inviare a:

- Presidente del Consiglio comunale di Verona
- Presidente della Regione Emilia-Romagna
- Presidente della Camera dei Deputati
- Presidente del Senato della Repubblica

-
- i Negli ultimi 5 anni le IVG sono scese dal 10 a 7 mila nonostante la tanto temuta introduzione della RU486 che consente una procedura sanitaria meno invasiva
- ii Gli ultimi dati regionali dicono di un 50.5% di medici obiettori con picchi dell'80% al Sant'Orsola-Malpighi e il 69.2% al Sant'Anna di Ferrara
- iii https://www.huffingtonpost.it/2018/08/13/il-senatore-pillon-via-laborto-prima-o-poi-in-italia-faremo-come-in-argentina_a_23501030/
- iv <https://www.ilfattoquotidiano.it/2018/09/18/vita-famiglia-e-liberta-nasce-intergruppo-parlamentare-con-pillon-gasparri-e-pagano-priorita-scoraggiare-laborto/4633973/>
- v <https://www.difendiamoinostrifigli.it/gandolfini-family-day-la-mozione-di-verona-rimette-al-centro-il-diritto-alla-vita/>
- vi https://huffingtonpost.it/2018/10/05/il-consiglio-comunale-di-verona-approva-una-mozione-contro-laborto-ok-anche-dalla-capogruppo-del-pd_a_23552137/
- vii <https://www.larena.it/territori/citt%C3%A0/mozione-anti-aborto-bacciga-fa-il-saluto-romano-alle-donne-sulla-balconata-1.6659207>